

# TOTOPARROCCHIA

PARROCCHIA DI SAN PIO X ≈ LOANO ≈ ED.29 ≈ N°1619 ≈ DOMENICA 3 MAGGIO 2026  
QUINTA DOMENICA DI PASQUA



## MEDITIAMO LA PAROLA...

Nella pienezza del Tempo Pasquale, la liturgia continua a guidarci per tradurre nella nostra vita quotidiana i frutti della Pasqua di Resurrezione. E lo fa ponendo dinanzi a noi la storia di fede di singoli credenti (Maria di Magdala, Tommaso, i due discepoli di Emmaus) e della prima comunità cristiana. Lungo questo cammino, due insegnamenti di fondo emergono con nitidezza. Anzitutto, l'esigenza di passare da una fede esteriore e superficiale ad un rapporto personale e profondo con Gesù, che ci permetta di sperimentarlo come compagno di strada lungo le tappe della nostra vita. Poi, la consapevolezza che coloro (il singolo o la comunità) che hanno detto "SÌ" a Gesù non sono per questo dispensati dalle difficoltà del cammino: il rapporto col Signore (l'esperienza religiosa) non è una sorta di "assicurazione contro il rischio", ma un incontro rigenerante che dà senso e valore alla nostra esistenza. Ne è esempio l'esperienza della prima comunità cristiana (prima lettura At 6,1-7). Non deve stupire il fatto che essa, crescendo e ampliandosi, abbia sperimentato anche dei conflitti interni e delle incomprensioni, magari dovuti a banali motivi concreti. Tutto ciò è stato, infatti, per i primi cristiani motivo di maturazione nella fede e nell'amore reciproco. Ma è anche servito loro per comprendere meglio, passo dopo passo, la volontà di Dio su ciascuno e scoprire i doni con cui il Signore ha arricchito la comunità, per il bene comune. Solo così il popolo di Dio vive e cresce non come un generico ed anonimo gruppo di persone, ma come un insieme di "pietre vive", congiunte (strette) a Cristo, "per la costruzione di un edificio spirituale" che è la Chiesa. Nel percorrere questo itinerario, acquista tutta la sua forza l'esortazione di Gesù ai discepoli (Vangelo Gv 14,1-12): "Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me". Non abbiate paura! Non temete la difficoltà del quotidiano, non abbiate paura se dovete fare i conti con la persecuzione o se vivrete l'esperienza dello scoraggiamento, per limiti vostri e altrui! La strada è tracciata ed è sicura: "Io sono la via, la verità, la vita" dice Gesù. Dunque, per superare la paura che paralizza, che fa fuggire e ci spinge a desistere, c'è una sola "via" da percorrere, che in realtà è una persona: Gesù Cristo. Come fare? Ripercorrendo la sua vita, facendola diventare la nostra vita. Si tratta dunque di compiere i suoi gesti, di amare come lui amava, servire i fratelli dando precedenza agli ultimi, opporsi a ciò cui lui opponeva, adottare la logica del Regno di Dio. Ma non si tratta di "imitare" il Signore, come se fossimo una specie di sua brutta copia; si tratta invece di lasciarci guidare dallo Spirito, perché la grazia di Dio agisca in noi e attraverso noi, superando i nostri limiti e le nostre resistenze.

## PREGHIAMO LA PAROLA...

Signore, tu hai detto

"Io sono la Via, la Verità e la Vita".

Aiutaci a seguire la tua strada, lungo le vie della nostra vita,  
per incontrarti in quanti hanno fame, sete, bisogno di aiuto.

Mandaci il tuo spirito di verità, per illuminare i nostri passi  
e sostenerci lungo il cammino

E aiutaci perché in ogni stagione della nostra vita noi ci sappiamo impegnare  
per lasciare davvero il mondo  
un po' meglio di come lo abbiamo trovato.

*Buona Domenica*

*Don Pierfrancesco*



[www.sanpiodecimoloano.it](http://www.sanpiodecimoloano.it)

**VISITACI**

Parrocchia San Pio X Loano





# AVVISI DELLA SETTIMANA



**DOMENICA 3 MAGGIO - V DOMENICA DI PASQUA**  
**Festa della Cresima presieduta dal nostro Vescovo Guglielmo,**  
**durante la S. Messa delle ore 11.00.**

## **VENERDI' 8 MAGGIO**

Nel salone parrocchiale di San Pio X alle ore 20.30,  
presentazione del testo "SETTANTA VOLTE SETTE".  
Il primo romanzo giallo dell'Avvocato Stefania Poggi.  
Vedi Totoragazzi, pagina seguente

## **SABATO 9 MAGGIO**

Incontro organizzato e animato dal Rinnovamento nello Spirito della  
Diocesi e guidato da Vescovo Guglielmo.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.15 e si concluderà con la S. Messa  
delle ore 18.00 presieduta dal Vescovo.

Alle ore 21.00 in Via delle Fornaci recita del Santo Rosario

*È POSSIBILE CONSULTARE IL SITO DELLA NOSTRA PARROCCHIA DOVE TROVATE IL CAMMINO  
DELLA NOSTRA COMUNITÀ CON I VARI APPUNTAMENTI ALL'INDIRIZZO:*

[www.sanpiodecimoloano.it](http://www.sanpiodecimoloano.it)

---

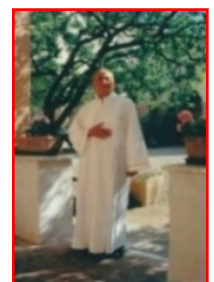
## **TOTO LUCIO**

Santi e Beati - **SAN FILIPPO** Apostolo

3 maggio



Davvero sfortunato l'apostolo Filippo. Oltre alle scarse notizie che di lui ci forniscono i vangeli, non conosciamo davvero proprio nulla. Neppure i creatori di leggende, che per gli altri apostoli e santi si sono spesso sbizzarriti in particolari a volte fantasiosi e mirabolanti, per lui non si sono scomodati. Filippo visse nell'ombra durante la vita pubblica di Gesù, accontentandosi di ascoltarlo e di fare tesoro di quella straordinaria esperienza che il destino gli aveva concesso, e nell'ombra condusse il resto dei suoi anni, portando in giro per il mondo, a conforto e a sostegno della fede dei fratelli, il valore della sua testimonianza.



*Pace e gioia*

*Accolito Lucio Telese*

---

# TOTORAGAZZI

## SETTANTA VOLTE SETTE

della nostra cara e illustre amica parrocchiana Avv. Stefania Poggi



Il silenzio di una notte autostradale lascia spazio alle sirene della polizia, alla disperata ricerca dell'unico figlio di un ricchissimo imprenditore televisivo ed industriale italiano, a poche settimane da un vociferato suo possibile ingresso in politica, svanito nel nulla durante una sosta in autogrill.

Quello che sembra il tragico epilogo di una gita scolastica, nell'incertezza fra rapimento, allontanamento volontario e suicidio, dà inizio ad una avvincente indagine del giovane ispettore Simone Minardi, chiamato a districarsi in un labirinto di verità nascoste, tra le sabbie mobili del politicamente corretto, della privacy protetta ad ogni costo e dell'informazione asservita alla proprietà. Tra depistaggi informatici, viaggi nelle bellezze di Liguria e basso Piemonte, e misteriose rose bianche, *Settanta volte sette* esplora il confine fra giustizia e vendetta, facendoci scoprire come il perdono, se voluto e se accettato, può essere la linea sottile che li separa.

*“Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte? E Gesù gli rispose: “Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.”*

*Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18,21-35)*



VOTATE LA COPERTINA CHE PREFERITE SUL SITO: [WWW.STEFANIAPOGGI.IT](http://WWW.STEFANIAPOGGI.IT)

# TOTO LETTURE

## Prima lettura - Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacquero questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

## Salmo responsoriale

*Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.*

Esultate, o giusti, nel Signore;  
per gli uomini retti è bella la lode.  
Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Perché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.  
Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.

## Seconda lettura - Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi 'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

## Vangelo - Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».